



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano di Miglioramento

2019-2020

Area di processo	Priorità	Traguardo
<p>Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali</p>	<p>Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Uniformare, il piu' possibile, le variabili dei punteggi delle prove standardizzate nazionali all'interno delle classi, tra le classi, e tra i plessi.</p>
<p>Competenze chiave europee</p>	<p>Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.</p>	<p>Acquisire competenze finalizzate a delineare il profilo dello studente e del cittadino digitale inserito in un Portfolio personale.</p>

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionali per comprendere le motivazioni delle criticità.	x	
	Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.	x	
	Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.	x	
	Elaborare il "profilo dello studente digitale" in uscita dai due ordini di scuola.		x
	Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali efficaci e coerenti con i profili digitali degli alunni in uscita anche attraverso la revisione dei curricula disciplinari.		x
	Articolare il collegio docenti in dipartimenti per assi culturali sia per la primaria, sia per la secondaria.	x	x
Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	x	
	Promuovere la Peer education.	x	
	Introdurre compiti autentici nei due ordini di scuola attraverso l'uso di nuove tecnologie.		x
Inclusione e differenziazione	Sviluppare le competenze linguistiche/ comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	x	

Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	x	
	Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.	x	
	Ampliare la dotazione tecnologica di Istituto e mantenere in buono stato quella esistente per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.		x
	Rivedere il PTOF, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto nel rispetto della normativa vigente contro il cyberbullismo.		x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	x	
	Organizzazione corsi di formazione per tutto il personale docente relativi alle competenze digitali e alle nuove tecnologie (anche peer to peer).		x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionale per comprendere le motivazioni delle criticità.	4	3	12
2	Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.	3	4	12
3	Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.	2	4	8
4	Articolare il collegio docenti in dipartimenti per assi culturali sia per la primaria, sia per la secondaria.	2	4	8
5	Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	3	4	12
6	Promuovere la Peer education.	3	3	9
7	Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	3	3	9
8	Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	5	2	10

9	Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.	5	2	10
10	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	4	3	12

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare il "Profilo dello studente digitale" in uscita dai due ordini di scuola.	4	2	8
2	Organizzare corsi di formazione per tutto il personale docente relativi alle competenze digitali e alle nuove tecnologie (anche peer to peer).	4	4	16
3	Articolare il collegio docenti in dipartimenti per assi culturali sia per la primaria, sia per la secondaria.	2	4	8
4	Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali efficaci e coerenti con i profili digitali degli alunni in uscita anche attraverso la revisione dei curricula disciplinari.	2	4	8
5	Introdurre compiti autentici nei due ordini di scuola attraverso l'uso di	2	4	8

	nuove tecnologie.			
6	Ampliare la dotazione tecnologica di Istituto e mantenere in buono stato quella esistente per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.	3	4	12
7	Rivedere il PTOF, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto nel rispetto della normativa vigente contro il cyberbullismo.	4	3	12

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionali per comprendere le motivazioni delle criticità.	Miglioramento dei risultati Invalsi 2020 sia per la primaria sia per la secondaria, riducendo il divario fra le classi.	Raggiungimento di una percentuale Invalsi pari alla media rilevata in Lombardia.	Comparazione dei risultati Invalsi 2019 della scuola primaria e secondaria con i risultati Invalsi 2020.

2/3	<p>Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.</p> <p>Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.</p>	Promozione in classe attività strutturate per promuovere le competenze.	Criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi dal collegio docenti.	Elaborazione di una documentazione che attesti il lavoro svolto.
4	Articolare il collegio docenti in dipartimenti per assi culturali sia per la primaria, sia per la secondaria.	Maggiore diffusione della didattica per competenze.	Numero delle attività svolte dalle classi utili alla certificazione delle competenze.	Elaborazione di una documentazione che attesti il lavoro svolto.
5	Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	Miglioramento dei risultati scolastici nei diversi ambiti.	<p>Numero delle attività laboratoriali.</p> <p>Numero degli alunni coinvolti.</p> <p>Diversificazione delle proposte laboratoriali.</p>	Elaborazione di una documentazione che attesti i laboratori realizzati nella scuola (finalità – monte ore – alunni coinvolti – risultati – riprogettazione dell'intervento nel prossimo anno).
6	Promuovere la Peer education.	Miglioramento dei risultati degli alunni e la collaborazione all'interno della classe.	Numero di classi che attuano con discreta assiduità la Peer education.	<p>Dichiarazione da parte dei docenti circa le modalità di attuazione.</p> <p>Analisi dei dati statistici emersi.</p>

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
7	Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	Miglioramento dei risultati Invalsi di italiano. Miglioramento degli esiti scolastici di italiano e inglese.	Numero delle attività laboratoriali/progetti/rappresentazioni teatrali realizzate. Numero degli alunni coinvolti Raggiungimento di una percentuale Invalsi in italiano pari alla media rilevata in Lombardia.	Elaborazione di una documentazione che attesti i laboratori e tutte le attività realizzate nella scuola per sviluppare le competenze linguistiche/comunicative (finalità – monte ore – alunni coinvolti – risultati – riprogettazione dell'intervento nel prossimo anno).
8/9	Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.	Sviluppo di una consapevolezza dei fattori di criticità.	Miglioramento dei risultati rispetto agli anni precedenti.	Analisi dei dati statistici.
10	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	Sperimentazione in classe.	Partecipazione dei docenti ai corsi. Ricaduta dei corsi sul collegio. Efficacia dei corsi.	Questionario docenti.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare il "Profilo dello studente digitale" in uscita dai due ordini di scuola.	Realizzazione di un modello del "Profilo dello studente digitale".	Criteri, rubriche, strumenti di valutazione delle competenze delineate dal profilo e condivise dal collegio docenti.	Utilizzo del modello.

2	Organizzare corsi di formazione per tutto il personale docente relativi alle competenze digitali e alle nuove tecnologie (anche peer to peer).	Sperimentazione in classe.	Partecipazione ai corsi. Ricaduta dei corsi sul collegio. Efficacia dei corsi.	Questionario docenti.
3	Articolare il collegio docenti in dipartimenti per assi culturali sia per la primaria, sia per la secondaria.	Maggiore diffusione della didattica per competenze.	Numero delle attività svolte dalle classi utili alla certificazione delle competenze.	Elaborazione di una documentazione che attesti il lavoro svolto.
4	Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali efficaci e coerenti con i profili digitali degli alunni in uscita anche attraverso la revisione dei curricula disciplinari.	Sviluppo di una consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali. Sviluppo delle capacità logiche. Prevenzione del fenomeno del cyberbullismo riconoscendo opportunità e rischi legati all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.	Numero delle attività, percorsi e progetti realizzati. Numero degli alunni coinvolti. Numero degli episodi di cyberbullismo segnalati.	Elaborazione di una documentazione che attesti i percorsi realizzati nella scuola per sviluppare le competenze digitali (finalità – monte ore – alunni coinvolti – risultati – riprogettazione dell'intervento nel prossimo anno). Questionario studenti anonimo per la rilevazione di episodi di cyberbullismo.
5	Introdurre compiti autentici nei due ordini di scuola attraverso l'uso di nuove tecnologie.	Proposta in classe di attività strutturate per promuovere le competenze digitali.	Criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi dal collegio docenti.	Elaborazione di una documentazione che attesti il lavoro svolto nella scuola.
6	Ampliare la dotazione tecnologica di Istituto e mantenere in buono stato quella esistente per favorire una corretta e omogenea	Incremento dell'utilizzo dei laboratori di informatica, delle piattaforme tecnologiche e	Numero delle attività laboratoriali. Numero degli alunni coinvolti.	Elaborazione di una documentazione che attesti i percorsi realizzati.

	fruizione della stessa.	delle strumentazioni.	Diversificazione delle proposte laboratoriali.	
7	Rivedere il PTOF, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto nel rispetto della normativa vigente contro il cyberbullismo.	Sviluppo di una consapevolezza da parte degli studenti, dei docenti e delle famiglie circa il fenomeno del cyberbullismo. Contrasto del fenomeno del cyberbullismo attraverso una condivisione di procedure e di intenti.	Attuazione di interventi, procedure e buone pratiche condivise.	Elaborazione di una documentazione.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Restituire al collegio i dati Invalsi 2019.	Essere consapevoli degli esiti degli alunni e delle criticità.	Non intervenire sui punti di criticità.	Mettere in atto processi innovativi per l'apprendimento.	Non intervenire in modo mirato.
2/3) Sperimentare in classe la didattica per competenze e condividere l'esperienza negli incontri collegiali.	Rinnovare la metodologia.	Effettuare interventi sporadici e non sistematici.	Coinvolgere tutto il collegio nel processo di miglioramento.	Il processo di rinnovamento coinvolge un numero non significativo di docenti.
4/5) Costituzione del NIM (Nucleo Interno di Monitoraggio), per monitorare tutte le attività laboratoriali svolte nell'Istituto per una maggiore diffusione collegiale che sia	Condividere le molteplici attività laboratoriali svolte nell'Istituto.	Non verificare l'efficacia dei laboratori proposti in modo oggettivo.	Sviluppare l'interazione tra docenti al fine di migliorare e diversificare le attività laboratoriali.	L'interazione tra i docenti risulta scarsa.

promotrice di una contaminazione capillare.				
6) Incrementare le attività di Peer education.	Migliorare i risultati degli alunni e la collaborazione all'interno della classe.	Effettuare interventi sporadici e non sistematici.	Rinnovare la metodologia.	Non sviluppare pienamente le potenzialità delle attività di Peer education.
7) Proseguire l'attuazione di progetti che coinvolgano gli alunni stranieri, attività teatrali, laboratori linguistici.	Migliorare globalmente i risultati delle prove Invalsi di italiano.	Non coinvolgere tutte le classi nei progetti.	Sviluppare in tutti gli alunni le capacità di comprensione e comunicazione.	Non rinnovare negli anni i laboratori/progetti proposti.
8/9) Formare una commissione che esamini i dati.	Trarre dall'analisi dei dati indicazioni per intervenire sul miglioramento dei risultati Invalsi della scuola.	Non analizzare in modo corretto i dati.	Saper analizzare i dati e proporre soluzioni efficaci.	Non essere in grado di proporre soluzioni efficaci.
10) Attivare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	Saper predisporre unità didattiche per competenze. Modificare e innovare l'approccio metodologico.	Non sperimentare all'interno delle classi quanto appreso durante i corsi.	Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.	Non coinvolgere il collegio nel processo di innovazione.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Formare una commissione che elabori il "Profilo dello studente digitale".	Disporre di un modello che delinea le competenze e le capacità da sviluppare.	Compilare il modello predisposto senza predisporre attività e percorsi che permettano uno sviluppo delle capacità e delle competenze richieste.	Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.	Il processo di rinnovamento coinvolge un numero non significativo di docenti.
2) Attivare percorsi di formazione per incrementare le competenze digitali dei docenti.	Saper predisporre attività e percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali da parte degli studenti. Modificare e innovare l'approccio	Non sperimentare all'interno delle classi quanto appreso durante i corsi.	Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.	Non coinvolgere il collegio nel processo di innovazione.

	metodologico.			
3/4/5) Sperimentare in classe percorsi di sviluppo delle competenze digitali e condividere le esperienze negli incontri collegiali.	Rinnovare la metodologia.	Effettuare interventi sporadici e non sistematici.	Coinvolgere tutto il collegio nel processo di miglioramento.	Il processo di rinnovamento coinvolge un numero non significativo di docenti.
6) Monitorare tutte le attività laboratoriali svolte nell'Istituto per una maggiore diffusione collegiale.	Condividere le attività laboratoriali svolte nell'Istituto.	Non verificare l'efficacia dei laboratori proposti in modo oggettivo.	Sviluppare l'interazione tra docenti al fine di migliorare e diversificare le attività laboratoriali.	L'interazione tra i docenti risulta scarsa.
6) Reperire risorse e attrezzature; monitorare l'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche.	Aggiornare la dotazione tecnologica dell'Istituto. Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, delle piattaforme tecnologiche e delle strumentazioni.	Utilizzare le strumentazioni tecnologiche in maniera sporadica e non sistematica.	Coinvolgere tutto il collegio nel processo di innovazione.	Non coinvolgere il collegio nel processo di innovazione.
7) Revisione della documentazione d'Istituto.	Aggiornare la documentazione d'Istituto nel rispetto della normativa vigente contro il cyberbullismo.	Non mettere in atto le procedure delineate.	Sviluppare una consapevolezza da parte di tutta la comunità scolastica circa il fenomeno del cyberbullismo.	Non coinvolgere tutta la comunità scolastica nel processo di sensibilizzazione.
1/2/3/4/5/6/7) Costituzione del NIM (Nucleo Interno di Monitoraggio), per la raccolta ed esame dati e delle documentazioni.	Trarre dall'analisi dei dati e delle documentazioni prodotte indicazioni per intervenire sul miglioramento.	Non analizzare in modo corretto i dati e le documentazioni prodotte.	Saper analizzare i dati e le documentazioni prodotte e proporre soluzioni efficaci.	Non essere in grado di proporre soluzioni efficaci.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Sviluppare percorsi formativi di nuove "pratiche" educative.</p> <p>Promuovere progetti per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Favorire il continuo aggiornamento dei docenti.</p> <p>Incrementare le procedure di analisi, di condivisione e di revisione delle attività/progetti realizzati dall'Istituto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzazione delle competenze linguistiche; 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3. potenziamento delle competenze nella musica; 4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; 5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; 6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; 7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; 9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

	<p>11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;</p> <p>12. definizione di un sistema di orientamento.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti	<p>Verificare l'attuazione del piano di miglioramento.</p> <p>Monitorare le azioni intraprese.</p> <p>Aggiornare la documentazione.</p> <p>Realizzare questionari studenti.</p> <p>Raccogliere la documentazione.</p> <p>Analizzare i dati statistici.</p>	150	FIS
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Altro		
-------	--	--

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	Sett. 2020
1										x
2/3					x	x	x	x	x	
4					x	x	x	x	x	
5					x	x	x	x	x	
6					x	x	x	x	x	
7										
8/9		x			x	x	x	x	x	
10					x	x	x	x	x	

Attività	Pianificazione delle attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	Sett. 2020
1					x	x	x	x	x	
2					x	x	x	x	x	
3					x	x	x	x	x	
4								x	x	
5								x	x	
6					x	x	x	x	x	
7					x	x	x	x	x	

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Si veda relazione “Risultati attesi e monitoraggio PDM” presentata nel Collegio docenti di giugno 2020.

Tabelle 10 e 11 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
COLLEGIO DI PRESENTAZIONE DEL PDM	DOCENTI	DICEMBRE 2019
CONDIVISIONE RISULTATI PROVE INVALSI 2019	DOCENTI	NOVEMBRE 2019
COLLEGIO FINALE PER VERIFICA ATTIVITA' LEGATE AL PDM	DOCENTI	GIUGNO 2020
ADEGUAMENTO DEL PDM IN BASE ALLE RIFLESSIONI EMERSE A GIUGNO	DOCENTI	SETTEMBRE 2020

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
PRESENTAZIONE DEL PDM (SITO DELLA SCUOLA)	UTENTI	DICEMBRE 2019
SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE PER L'ATTIVITA' DEL PDM (SITO DELLA SCUOLA)	UTENTI	GIUGNO 2020
DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI ATTRAVERSO IL PDM (ASSEMBLEA DI CLASSE)	GENITORI	OTTOBRE 2020

Tabella 12 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
MERCOGLIANO ANNARITA	DIRIGENTE
FRAMMARTINO SALVATORE	COLLABORATORE DS
MILANESI DANIELA	COLLABORATORE DS
CAPPELLO GIOVANNA	FS AREA 1
RUSSO PIETRO	FS AREA 2
NICOLAO GIANCARLO	FS AREA 3
CASTELLINI ELISA	FS AREA 4
SALAMIDA GIUSEPPE	FS AREA 4
RISCAZZI SARA	RESPONSABILE COORDINAMENTO MONTESSORI

Format 13 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì - No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No